



AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 16 DICEMBRE – 5^a Domenica di AVVENTO

ore 10.00: in Chiesa, s. Messa con Benedizione del Presepe,
preparato dai Bambini/e dei Gruppi del Catechismo: "Figli" e "Discepoli"

ore 11.30: Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da

S. Ecc. Mons. Carlo Ghidelli, Arcivescovo emerito di Lanciano e Ortona
con la presenza dei Signori Malati serviti dal Sovrano Militare Ordine di Malta

Lunedì 17 dicembre: "BUON COMPLEANNO, PAPA FRANCESCO"

VEGLIA SCOUT - Milano 22: ritrovo ore 20.45 in palestra poi in Chiesa
(al termine scambio di auguri in salone Ghidoli)

Martedì 18 dicembre, ore 18.00: Incontro Comitato "I Lunedì del Fopponino"

PREPARAZIONE al S. NATALE per i Bambini e i Ragazzi del Catechismo
Martedì 18: "Figli e Discepoli" **Mercoledì 19:** "Amici" **Giovedì 20:** "Cristiani"
Ore 17.00 in Chiesa: Primo Incontro di preghiera in preparazione al Natale
Venerdì 21 dicembre "per tutti i Gruppi"

Ore 17 in Chiesa: Incontro di preghiera – al termine Gioco in Oratorio e Cena

Ore 20.45 in Chiesa: Rappresentazione natalizia con la presenza dei Genitori
Al termine: Brindisi e Scambio degli Auguri in Oratorio

Mercoledì 19 dicembre

"BUON NATALE" della TERZA ETA': ore 12 in Chiesa s. MESSA
ore 13 in salone Ghidoli tradizionale PRANZO di NATALE

Per il C. P. P. per i Collaboratori Adulti e per il "Gruppo Carcere":

ore 19.00: in Chiesa Preghiera dei Vespri ore 19.45: Buffet e scambio Auguri
ore 21.00, CONCERTO di NATALE (per il programma: vedi il volantino)

Giovedì 20 dicembre

ore 9.00, s. Messa, poi "BUON NATALE, GINNASTICA"

ore 21, nelle case, Incontro dei Gruppi di Ascolto (lettura dei cap. 2-3 e salmo 37)

Sabato 22 dicembre

ore 11.30, al Fopponino, Battesimo di DUMA ETTORE

GIORNATA PENITENZIALE: dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30

I sacerdoti saranno disponibili per il sacramento della Confessione

"BUON NATALE" delle FAMIGLIE GIOVANI:

ore 18.00: Ritrovo – Preghiera – Cena comunitaria natalizia

DOMENICA 23 DICEMBRE – Domenica dell'Incarnazione
o della Divina Maternità della Beata Vergine Maria

Quarta Iniziativa dell'Avvento di Carità:

Distribuzione **BUSTA di NATALE** per "IL DONO di NATALE"
PROGETTO "Carcere san Vittore" e FONDO parrocchiale di SOLIDARIETA'

16 DICEMBRE: QUINTA DOMENICA DI AVVENTO

Viviamo l'Avvento con Maria, in attesa di Gesù, il frutto benedetto del suo seno

"E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del tuo seno".
Così preghiamo avviandoci al termine della "Salve, Regina", stupenda preghiera che ci ha accompagnato durante tutto il cammino verso il Natale del Signore. Opportunamente siamo invitati ad orientare il nostro sguardo verso Gesù, senza tuttavia distoglierlo dalla figura di Maria. E' proprio **questo il messaggio** che si sprigiona dal **santo Natale: Maria con in braccio Gesù**, ma soprattutto **Gesù in braccio a sua madre**.

Certo, per noi è importante Maria, ma appunto perché è madre. E allora, se è lecito stabilire una gerarchia, è ancor più importante Gesù, in vista del quale Maria è stata chiamata e predisposta a divenire madre pur rimanendo vergine. Alla vigilia del Natale saremo invitati a venerare la maternità verginale di Maria. Sotto il profilo sia teologico sia liturgico, è certamente questo il modo più corretto per prepararci a quell'evento che ha diviso in due la storia dell'intera umanità.

Gesù qui viene chiamato "**il frutto benedetto**" del seno di Maria. Colei che è stata chiamata "**benedetta**" dalla cugina Elisabetta per aver "**creduto nell'adempimento delle parole del Signore**" (vedi Luca 1,45) è in procinto di mostrare anche a noi "**il frutto benedetto del suo seno**". Tocca a noi contemplarlo, accoglierlo e baciare.

In questa preghiera **siamo invitati a contemplare di Maria soprattutto il suo seno** e questo è un tratto squisitamente femminile che, a mio modesto avviso, non va assolutamente sottovalutato. Se si perde questa attenzione verso la donna, verso qualunque donna, allora sono possibili tutti gli abusi e tutte le devianze. *Maria mostrando il suo bambino che succhia il latte dal suo seno è un esplicito ed efficace richiamo al rispetto della donna in quanto donna*. Sta forse qui nascosta la mia personale predilezione per la così detta "*Madonna del latte*"?

Mons. Carlo Ghidelli

CON LO SGUARDO RIVOLTO A SAN VITTORE

Attraverso le visite dei Papi in carcere: Francesco

In questo Avvento, abbiamo ricordato le persone detenute attraverso le **parole dei Papi che nel tempo hanno visitato diversi luoghi di detenzione**. E sono davvero molte le volte in cui **Papa Francesco** si è recato nelle carceri italiane e dei Paesi da lui visitati. Ha cominciato subito dopo la sua elezione, scegliendo di recarsi al carcere minorile di *Casal del Marmo* per lavare i piedi ai giovani detenuti. È stato a lungo anche nel *“nostro” carcere di San Vittore* il 25 marzo 2017: una visita davvero speciale che ci ha fatto molto riflettere e che abbiamo sentito raccontare più volte durante gli incontri avuti in questo nostro percorso di avvicinamento alle persone detenute. Tra i tanti discorsi pronunciati da Papa Francesco in luoghi di detenzione, scegliamo allora quello tenuto alla **Casa circondariale di Isernia, il 5 luglio 2014**, che si rivolge a tutti e noi e ci sprona nel nostro cammino quotidiano.

“C’è bisogno di un percorso, di un cammino, sia all’esterno, nel carcere, nella società, sia al proprio interno, nella coscienza e nel cuore. Fare il cammino di reinserimento, che tutti dobbiamo fare. Tutti. Tutti facciamo sbagli nella vita. E tutti dobbiamo chiedere perdono di questi sbagli e fare un cammino di reinserimento, per non farne più. Alcuni fanno questa strada a casa propria, nel proprio mestiere; altri, come voi, in una casa circondariale. Ma tutti, tutti... Chi dice che non ha bisogno di fare un cammino di reinserimento è un bugiardo! Tutti sbagliamo nella vita e anche, tutti, siamo peccatori. E quando andiamo a chiedere perdono al Signore dei nostri peccati, dei nostri sbagli, Lui ci perdona sempre, non si stanca mai di perdonare. Ci dice: “Torna indietro da questa strada, perché non ti farà bene andare su questa”. E ci aiuta. E questo è il reinserimento, il cammino che tutti dobbiamo fare.

L’importante è non stare fermi. Tutti sappiamo che quando l’acqua sta ferma marcisce. C’è un detto in spagnolo che dice: “L’acqua ferma è la prima a corrompersi”. Non stare fermi. Dobbiamo camminare, fare un passo ogni giorno, con l’aiuto del Signore. Dio è Padre, è misericordia, ci ama sempre. Se noi Lo cerchiamo, Lui ci accoglie e ci perdona. Come ho detto, non si stanca di perdonare. È il motto di questa visita: “Dio non si stanca di perdonare”. Ci fa rialzare e ci restituisce pienamente la nostra dignità. Dio ha memoria, non è uno smemorato.

Dio non si dimentica di noi, si ricorda sempre. C’è un passo della Bibbia, del profeta Isaia, che dice: “Se anche una madre si dimenticasse del proprio figlio – ed è impossibile – io non ti dimenticherò mai” (cfr Is 49,15). E questo è vero: Dio pensa a me, Dio si ricorda di me. Io sono nella memoria di Dio. E con questa fiducia si può camminare, giorno per giorno”.

A cura del “Gruppo Carcere”

CALENDARIO DELLA VISITA PER LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

LUNEDÌ 17 DICEMBRE		
Mattino (ore 10.15-12)	Don Matteo	DEZZA N. 18-22-26
Pomeriggio (ore 16.15-19.30)	Don Serafino	DEZZA N. 25-27-29
MARTEDÌ 18 DICEMBRE		
Mattino (ore 10.15-12)	D.Serafino - D.Matteo Padre Stefano	SALUTATI N. 2-2A-4-10-15-18
Pomeriggio (ore 16.00-19.30)	Don Serafino Don Matteo	SAN MICHELE D.C. N. 12-14-26-30-32 PORTA VERCELLINA N. 4-6
MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE		
Pomeriggio (ore 16.00-19.30)	Don Serafino Don Matteo	PT. VERCELLINA N. 2-8-10-12-14-18-20 BIFFI N. 2-4
GIOVEDÌ 20 DICEMBRE		
Mattino (ore 10.15-12)	Don Serafino	SAN MICHELE DEL CARSO N. 17-19
Pomeriggio (ore 16.00-19.30)	Don Serafino Don Matteo	SAN MICHELE D. C. N. 2-4-15-22-24 BARACCA N. 1
VENERDÌ 21 DICEMBRE		
Pomeriggio (ore 16.15-17.30)	Don Serafino	SAN MICHELE DEL CARSO N. 10-21

“QUESTO POVERO GRIDA E IL SIGNORE LO ASCOLTA”

“I poveri ci evangelizzano, aiutandoci a scoprire ogni giorno la bellezza del Vangelo. Non lasciamo cadere nel vuoto questa opportunità di grazia. Sentiamoci tutti, debitori nei loro confronti, perché tendendo reciprocamente le mani l’uno verso l’altro, si realizzi l’incontro salvifico che sostiene la fede, rende fattiva la carità e abilita la speranza a proseguire sicura nel cammino verso il Signore che viene”.

Papa Francesco – messaggio per la II giornata mondiale dei poveri

ECCO LA PROPOSTA DI ATTEGGIAMENTI PER VIVERE LA CARITÀ
Vivi di atteggiamenti di riconciliazione e sappi perdonare
Prega e lascia spazio al silenzio e all’ascolto di Dio e degli altri